

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
L. da Vinci - CARATE BRIANZA (MI)

27 GEN 2018

PROT. N. 427
TIT. 4 CL. 1 FASC. c

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE LEONARDO DA VINCI CARATE BRIANZA (MB)

ANALISI RISCHIO RUMORE

14 Novembre 2017

Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m. ed i.– esposizione a rumore artt. da 187 a 198

La normativa prescrive che l'analisi del rumore rientri nel documento generale di valutazione dei rischi, di cui questo documento costituisce sezione allegata.

A titolo informativo, si riportano tre tabelle riassuntive degli obblighi legati al rischio rumore, anch'esse ricavate, con piccole modifiche, dal CPT di Torino.

I livelli di esposizione personale riportati in dette tabelle sono quelli che figurano nelle schede di mansione, senza l'attenuazione dei DPI, quindi **non** quelli indicati Lep (Livello di Esposizione Personale) Lex,8h effettivo

Dispositivi di protezione individuale

Livello di esposizione personale (Lep)	Indicazioni
Lex,8h fino a 80 dB(A)	Nessuna indicazione
80 dB(A) < Lex,8h < 85 dB(A)	Il datore di lavoro mette a disposizione i DPI – indicare il tipo di otoprotettore scelto
Lex,8h ≥ 85 dB(A)	La protezione dell'udito è obbligatoria e nella scheda della mansione devono essere indicate le caratteristiche del DPI

L'uso dei DPI di protezione dell'udito è assolutamente indispensabile nelle lavorazioni indicate nelle tabelle, in quanto la riduzione dell'esposizione personale è proprio dovuta all'attenuazione offerta dai DPI.

Sorveglianza sanitaria specifica

Livello di esposizione personale (Lep)	Indicazioni
Lex,8h fino a 80 dB(A)	Consigliata nella visita preassuntiva attitudinale
80 dB(A) < Lex,8h fino a 85 dB(A)	Consigliata nella visita preassuntiva attitudinale. Su richiesta dal lavoratore o disposta dal medico competente
Lex,8h > 85 dB(A)	Obbligatoria con cadenza stabilita dal medico competente

Informazione/formazione/addestramento

Livello di esposizione personale (Lep)	Indicazioni
Lex,8h < 80 dB(A)	Consigliata la distribuzione di materiale informativo sul rischio rumore
Lex,8h ≥ 80 dB(A)	Obbligatoria la distribuzione di materiale informativo sul rischio rumore Obbligatoria la formazione ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">• formazione ed addestramento sull'uso dei DPI• formazione sulle misure adottate volte ad eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore• formazione sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore (ad esempio, formazione sull'utilizzo di macchine/attrezzature)

Documento di valutazione dei rischi – Rischio di esposizione al rumore

La valutazione del rischio rumore viene effettuata, per a tutti i dipendenti dell'Istituto, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività.

La valutazione ha preso a riferimento, tra gli altri, i seguenti elementi:

- Principi generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs.81.08 e s.m.i.;
- Norme di buona tecnica nazionali ed internazionali

In tutti i casi i metodi e le apparecchiature utilizzate sono state adattate alle condizioni prevalenti, con particolare riferimento alle seguenti situazioni:

- caratteristiche del rumore misurato;
- durata dell'esposizione a rumore;
- presenza dei fattori ambientali;
- caratteristiche proprie degli apparecchi di misurazione.
-
- fonometro integratore Quest Electronics mod. 1800 classe I secondo IEC 651/79 e IEC 804/85

I criteri della metodologia di misura adottata in tutte le rilevazioni sono i seguenti:

- considerata la specificità richiamata dell'attività, i rilievi sono stati eseguiti misurando ripetutamente il valore Leq in dB(A) relativo ad ogni lavorazione significativa del settore, mentre i rilievi di picco sono stati eseguiti, con il medesimo sistema, in dB(C);

La valutazione del rumore riportata di seguito è stata eseguita prendendo in considerazione quanto indicato dall'art 190/81 e s.m. ed i. ed in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi compresa l'eventuale esposizione a rumore impulsivo, peraltro infrequentemente riscontrato a livelli significativi;
- i valori limite di esposizione ed i valori, superiori ed inferiori, di azione di cui all'art. 189/81 e s.m. ed i.
- gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore e quelli derivanti da eventuali interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e tra rumore e vibrazioni;
- gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori di attrezzature e macchinari in conformità alle vigenti disposizioni in materia e l'eventuale esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- l'eventuale prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre all'orario di lavoro normale;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria e dalla letteratura scientifica disponibile;

Fasce di appartenenza al rischio rumore

Livello di esposizione personale Lep_{Lex,8h}	Lavoratori/ ambiente	Indice di attenzione I.A.	Fascia di appartenenza
Lex,8h ≤ 80 dB(A)	Tutto il personale in classi ed uffici	0	Fino a 80 dB(A)
80 dB(A) < Lex,8h ≤ 85 dB(A)	Insegnanti in palestra, laboratori e mensa (se presente)	1	Superiore a 80 dB(A), fino a 85 dB(A)
80 dB(A) < Lex,8h ≤ 85 dB(A) (con rumorosità in una o più attività superiore a 85 dB(A))	nessuno	2	
85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A)	nessuno	3	Superiore a 85 dB(A)
85 dB(A) < Lex,8h ≤ 87 dB(A) (con rumorosità in una o più attività superiore a 87 dB(A))	Nessuno	4	
Lex,8h > 87 dB(A)	nessuno	5	

Per l'attività di ufficio ed in classe la valutazione non richiede indagini strumentali in quanto i valori ragionevolmente considerati legati alla specifica attività sono inferiori al limite inferiore di azione, mentre per le mense, taluni laboratori e le palestre, nel caso sia privo di personale fisso e per le attività di insegnamento e vigilanza gli addetti intervengono al bisogno spostandosi dagli altri ambienti.

Sulla scorta dei risultati della presente valutazione si è inoltre provveduto a verificare l'eventuale esistenza di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore, anche in funzione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro.

Si è verificata l'organizzazione del lavoro stesso, attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

In tutti i casi i tempi di esposizione anche per gli indici di attenzione 1 e 2 sono irrilevanti per la determinazione di rischi diretti. Si riconosce la presenza di rischi indiretti quali causa di stress, difficoltà a riconoscere segnali acustici di emergenza, laringopatie. Si invita pertanto il Datore di lavoro a restituire il risultato della presente indagine ai lavoratori ed adottare opportune contromisure per i rischi indiretti.

La presente analisi sarà riveduta ed integrata ogni qualvolta si verificano notevoli mutamenti all'attività produttiva o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

Carate Brianza, 14/11/2017

Ambrostudio Srl

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read "Francesco Fico".